**Anno VIII** *(Abbonamento postale)* **Venerdì 25 luglio 1884** *(Abbonamento postale)* **N. 177**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24, semestre . . . . . » 12, trimestre . . . . . » 6, mese . . . . . » 2.
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

## GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup></sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III<sup></sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

### COL PRIMO AGOSTO

**s'apre un nuovo periodo d'associazione ai prezzi indicati in testa del Giornale.**

## BRUTTE COSE.

Ah! c'è del *putrido in Danimarca!* E framezzo alle chiacchiere sconclusionate di politicanti stolidi e pettegoli, quasi ogni giorno la rea cronaca s'accresce di fatti immorali, di crimini eccitanti ribrezzo, di colpe della vanità e del pregiudizio. Il nostro Popolo, cui pur si dà vanto di essere morigerato e civile, da quella cronaca impara ogni fatta d'iniquità, cosichè, confessiamolo col rossore sul volto, è arduo problema a risolversi, se maggiori in questi liberalissimi tempi sieno stati i vantaggi ovvero i danni, se ad innegabili immegliamenti materiali gli immegliamenti morali abbiano corrisposto.

Il celebre motto di Amleto, noi lo applichiamo alla nostra Patria. Ah! questa non è l'Italia cui abbiamo aspirato di vedere dopo tanti sacrifici, e una così splendida epopea che la ridestò a vita indipendente e libera; questi non sono gl'Italiani, che, secondo altro celebre motto di Massimo d'Azeglio, dovevano emulare i generosi e magnanimi esempj de' nostri padri antichi!

Ogni giorno che passa, ci reca disillusioni ed amarezze. Per non ripeterci, lasciamo pur da parte quella gara di vituperii, per cui uomini reputati tra i migliori della Nazione prostituiscono l'ingegno e fanno quasi dimenticare le pur grandi loro benemerenze patriotiche. Non ripetiamo geremiadi sul disdoro che ne viene per le assidue lotte ambiziose, e per quest'opera continua di scambievole demolizione, la quale, se si badasse a certe irose diatribe, darebbe per risultato la comune infamia.

Ma fermandoci, senza toccare la politica, ad atti della vita privata, quante *cose brutte!* In un solo Giornale che abbiamo oggi sott'occhio, ne troviamo tante da inspirarci profondo disgusto.

Mentre a Roma l'astio di umiliazioni patite e la vanità d'un *mattoide* letterato crea lo *Sbarbarismo* che poi lucra sugli istinti maligni delle moltitudini (*Forche caudine* o gogna cui tutti dovran piegare il collo), a Forlì tengono Congresso i *Socialisti*, che, sotto la direzione d'un Deputato al Parlamento, discutono per otto ore il loro programma ostile alle nostre Leggi ed alla verità economica, e la finiscono col proclamare un galeotto, il Cipriani, candidato per un Collegio di quella Provincia!

E prima di sciogliersi, a prova d'essere un organamento ben definito, si battezzano *Partito socialista italiano*, quasi a sfida del Governo e de' connazionali che non potrebbero considerare il *socialismo* diversamente dal concetto che di esso hanno gli Statisti ed i Governi stranieri!

Mentre alle Assisie di Livorno col processo Fallaci si svolge la tela di crimine orrendo, quale appena ricordano le storie delle più barbare e feroci età, in un villaggio d'Italia un marito, incestuoso con la madre della moglie sua, uccide quest'ultima a calci; cosicchè oggi in un casolare ripetesi crimine esecrabile di che i tragedi di Grecia, a scemarne l'orridezza, accagionavano il Fato, e che faceva pur inorridire i Romani corrotti dal Cesarismo. Ed in questi ultimi giorni parecchie Corti d'Assisie ebbero a sè davanti parricidi e fratricidi! Nè si obbietti essere questi *fatti singolari*, poichè, moltiplicatisi, esprimono pur troppo lo stato patologico di un paese sotto la vernice d'istituzioni civili.

E che dire, quando un Deputato al Parlamento famoso pe' suoi versi martelliani, lo è anche per le bastonature che dà e che riceve? E che dire di questo Deputato, che, avvezzo all'*onore del palcoscenico*, così di frequente è attore nella tragicomedia d'un duello? Ma non sempre il duello riesce tragicomedia, come accadde l'altro ieri a Firenze, mentre l'altro ieri un duello, provocato da pettegolezzo gazzettiero, costò la vita ad un professore e giornalista, che ben prometteva di sè.

*Brutte cose*, indegne della civiltà nostra, indegne del nome italiano!

Ma se *c'è del putrido in Danimarca*, se c'è del guasto nella moralità pubblica e privata, quasi e più che nella politica, non è da credersi le piaghe guariranno senza che alcuno si faccia a curarle. All'opera dunque voi, Legislatori e Statisti, all'opera!

## IL CHOLERA.

**La situazione peggiora.**

*Parigi*, 23. A Tolone ieri 42 decessi e sino a stamane 14; l'emigrazione continua; le botteghe sono quasi tutte chiuse; temesi che l'alimentazione pubblica incontri presto serie difficoltà, le derrate aumentando di prezzo; arrivarono i delegati della Facoltà medica di Montpellier e Marcovitk, medico a Bukarest, e visitarono gli ospedali. L'abate Maestrati, elemosiniere dell'ospedale di Saint-Mandrier, rifiutossi di prestare le cure ai moribondi, protestando una falsa malattia e fu subito destituito.

Furono decessi a Carnoules, a Vins, Brignoles, Signes, Saint-Nazaire, dove una vecchia è caduta per strada fulminata. Grande desolazione.

Arles è deserta, vi restano 5000 persone su 25,000.

A Marsiglia in una stessa casa della rue Musée sono morte una madre e due sue figlie.

A Parigi furonvi due casi; un maestro all'Avenue Machamhon è morto, un altro impiegato alla cartucceria di Vincennes fu trasportato all'ospitale Fournier.

Sostiensi sempre trattisi di cholera sporadico.

Il caldo è ritornato soffocante.

*Masiglia*, 23. A Marsiglia oggi su 103 decessi se ne ebbero 45 di cholera.

**Per le provenienze dell'Austria.**

Fu ordinata una quarantena di cinque giorni per le provenienze austriache nelle provincie di frontiera di Brescia e Verona.

Questa misura verrà poi allargata alle altre provincie venete, e specialmente alle vie della Pontebba e di Cormons.

**Una spiegazione.**

La apparente sproporzione fra i decessi ordinari e quelli cholerici a Marsiglia indispone la popolazione contro il municipio, che accusa di nasconder la verità.

Tuttavia la frode non proviene dallo stato civile.

Assicurasi difatti che molti medici si lasciano indurre dalle istanze delle famiglie a dissimulare la vera causa di certe morti, e ciò affinchè il defunto possa avere un funerale dignitoso.

Senza calcolare i casi del cholera, la media della mortalità ordinaria che era da trenta a trentacinque, è aumentata considerevolmente. Ciò va attribuito alla febbre tifoidea che infierisce assieme al cholera.

Credesi che questa febbre colpisca a preferenza i guariti dal cholera, i quali muoiono in 24 o 36 ore.

**Precauzioni.**

*Luino*, 23. Oggi venne ordinato pel confine svizzero che le quarantene siano di sette giorni anzichè di cinque.

In questo provvedimento sono compresi anche gli attuali contumacianti.

Si aspetta nuova truppa.

**A Tolone.**

*Tolone*, 24. È morto di cholera un altro macellaio ch'era pieno di gioventù e di buon umore. Non restano più macellai a Tolone. Certa Brun Caterina, ch'era nell'estrema miseria e cibavasi solo di frutta, fu trovata nella sua stamberga cadavere; la morte, per cholera, risaliva a quattro giorni: l'infelice giaceva sul letto, il quale, orribile a dirsi, era ridotto come un immondezzaio.

I drammi della miseria sono spaventosi.

Ieri furono rubate tre casse da morto.

Ai 15 di luglio s'era tenuto al Municipio una riunione in cui gl'insegnanti, mediante buon compenso, si erano obbligati a prestare aiuto in caso di bisogno: ebbene, costoro fuggirono quasi tutti.

Questa pusillanimità fece pessima impressione.

Ieri sera la giovinetta Maddalena Philip da Casteldelfino fu presa da cholera fulminante ed impazzì: essa cantò canzoni patriotiche fino all'agonia.

**A Parigi.**

*Parigi*, 24. Alcuni giornali continuano ad annunziare dei casi di cholera avvenuti in Parigi, altri a smentirli.

Cercasi ognora più di tranquillizzare il pubblico colle denominazioni di cholera nostrale, sporadico e simili. Senonchè informazioni di egregi dott. promettono di affermare che l'epidemia disgraziatamente è cominciata in quasi tutti i quartieri.

Da una diecina di giorni la mortalità nei fanciulli per diarrea choleriforme è raddoppiata ed è a notarsi questo essere sempre l'indizio precursore dell'epidemia colerica. Degli adulti poi co' sintomi del cholera ne morirono in tutti i punti di Parigi, nonchè dei sobborghi.

I malati per colerina o diarrea si contano oramai a centinaia.

Le autorità sanitarie indagano accuratamente l'origine di questo malore in Parigi; risulta finora che i fuggiaschi da Tolone e Marsiglia non recarono qua il contagio, dal che deriva nella maggioranza dei dottori la persuasione che l'epidemia si svolga in condizioni atmosferiche speciali.

Il consiglio dipartimentale ha votato lire venticinquemila per costruire carrozzoni pel trasporto degli ammalati.

— Il *Gaulois* di stamane cita nuovi casi di maltia coleriforme, avvenuti in Parigi.

**Ultime notizie.**

*Tolone*, 24. Da iersera 24 decessi.

*Marsiglia*, 24. ore 9 ant. Da iersera 10 decessi.

Ore 11.45 ant. — Dalle 9 di stamane 6 decessi.

Ore 6.30 pom. — Dalle undici di stamane 16 decessi.

*Parigi*, 24. Ieri 9 decessi di cholera ad Arles.

*Arles*, 24. ore 3.40 pom. Sette decessi da stamane.

*Parigi*, 24. Ieri un decesso di cholera a Vidauban, uno a Brignoles ed uno a Signes.

## I nuovi segretari generali.

Secondo la *Rassegna*, i nuovi segretari generali già nominati o da nominarsi sarebbero: Morana (Interni) Guicciardini (agricoltura), contrammiraglio Racchia (marina), Cappelli (esteri).

Il *Diritto* dice che i decreti di nomina dei nuovi segretari generali verranno pubblicati, quando potranno tutti assumere contemporaneamente l'ufficio.

Secondo la *Tribuna* domani o posdomani compariranno questi decreti sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Sono segnalati dalla Bosnia-Erzegovina degli scontri delle truppe con bande di armati. Un ufficiale ed alcuni soldati furono uccisi in un combattimento. Inseguiti dalle truppe, i predoni si rifugiarono oltre il confine del Montenegro.

10 **APPENDICE**

## PER VENTI LIRE.

**Scene umoristiche.**

IV.

(seguito).

Egli finì per scoprire questa fenice, sepolta viva e senza speranza di risurrezione volontaria, in una specie di monumento sepolcrale, umido e affumicato, situato, sotto il nome specioso di bottega, al pian terreno della via *Muratori Sorbonesi*.

Gabriele si aveva accaparrato allo istante la sola camera ivi trovata disponibile, e dopo essere stato assicurato dal proprietario che il portinaio, già da tre anni addetto al servizio della casa, non correva alcun rischio, grazie alla sua buona condotta e alla sua specchiata onestà, di essere rimandato, pagò antecipatamente, con profonda ammirazione dell'albergatore non avvezzo a consimili munificenze da parte de' suoi locatarii, tre mesi di fitto.

L'indomani, primo giorno dell'anno, come t'ho detto, egli prendeva possesso del suo nuovo alloggio e ne celebrava l'inaugurazione con una festicciuola anacreontica, offerta a una diecina dei suoi amici.

Dopo visto il fondo a quindici o sedici bottiglie di bordeaux, Gabriele pronunciava la seguente allocuzione:

— Radunandovi quì, in questo mesto recinto, dalle lugubri decorazioni, dai mobili agonizzanti, i quali e le quali predispongono alla melanconia le anime imbevute di filosofici concetti, io volli, amici miei, iniziarvi al più ardito dei progetti che abbiano mai affaticato umano cervello, geloso di far pregustare a' suoi simili le dolcezze del purgatorio.

« Ripugnerebbe alla mia ben nota modestia di ripetervi la lunga e lunghissima litania dei borghesi ai quali ho turbata la digestione ed il sonno, dei caffettieri cui senza un rimorso al mondo ho rovinato la copiosa messe di franchetti che ritraevano dalle retrobotteghe, de' minchioni insomma di ogni ceto e condizione, di tutte le età, sulle cui zucche vuote ho fatto piovere la doccia della mistificazione... a getto continuo. Già taluna delle alte mie gesta ha preoccupato l'opinione pubblica, narrate nelle colonne dei fatti vari sulle gazette. Ma questo trionfo è troppo meschino per me: aspiro a ben più imponenti suffragi; credo di averne il diritto, colla mia mente elevata; solo mi mancò finora il soggetto. Ma finalmente, come Archimede, posso presentemente dire: *Ho trovato!*

« Dopo ricerche pazienti, minuziose, che farebbero onore ad un alchimista o ad un numismatico, sono riuscito a scoprire un essere umano la cui testa è ricoperta da una capigliatura così perfettamente nera, e riflessi di luce tanto vivaci che un negro, passando a lui vicino stamane, pareva in suo confronto un biondo figlio di Albione... Un tale fenomeno capillare è il portiere di questo monumento. Tra poco egli salirà e voi tutti potrete convincervi — guardando e palpando — lo stato naturale della sua meravigliosa capigliatura, vergine da ogni fatta pasticci chimici e ciarlataneschi.

« Ebbene! io pretendo di compiere uno de' miracoli più portentosi in fatto di coloritura — mutare il nero in bianco: quest'uomo passerà dal suo nero di corvo al bianco della neve; trasformerò la talpa in ermellino, l'andaluso in albino; e ciò colla sola ed unica potenza del fascino mio, coll'azione sorda, ma infallibile, dei subiti terrori, delle ansietà divoranti, delle disperazioni insensate, delle concentrate rabbie impotenti, delle insonnie popolate di visioni funebri e di terribili fantasmi!...

« E non domando che tre mesi per compiere questo prodigio: non è che due non mi sieno più che sufficienti... io ho la coscienza del mio potere; ma lo spinger troppo le cose non sarebbe senza pericolo: può sorvenir l'esplosione al momento del successo — e la paziente opera vostra distruggere in un baleno. Voi non avevate in vista, che lo scherzo innocente di render quest'uomo decrepito prima del tempo e di farlo ricadere in piena bambinaggine; ed ecco che, per avere osato troppo, il minchione vi sfugge un bel giorno, passandosi un metro di corda intorno al collo. Queste cose hanno sempre il loro lato disaggradevole, anche se non le si prendono troppo a cuore: per esempio si è veduto altre volte che possono far tramontare un matrimonio, o farvi andar in collera colla vostra stiratrice.

« Amici! Concluderò, per non abusare della vostra pazienza; e concluderò coll'invitarvi fin d'ora ad una riunione simile a quella d'oggi e che terremo da qui a tre mesi.

Ed ora, facciamo salire il paziente, coll'insidioso pretesto di chiedergli se è vero, come afferma Dulaure nella sua *Storia di Parigi*, che la camera dove noi siamo abbia avuto per locatari Attila, Paolo De Kock e Troppmann. »

Questa arringa e massime la chiusa furono applauditissime.

Il risultato però, convien dirlo, non fu quale Gabriele aspettavasi. La capigliatura della sua vittima era d'una tinta a prova di qualsiasi emozione: non un capello era divenuto grigio. Lo sventurato portinaio, non pertanto, ebbe un ricordo incancellabile per tutta la sua vita; chè divenne asmatico e sonnambulo. Un giurì d'onore, chiamato a pronunciarsi sulle pretese di coloro che avevano scommesso intorno alla stramba proposta di Gabriele, dichiarò che nessuno aveva vinto; perchè gli uni portavano in campo lo spirito dell'arringa, gli altri si attenevano alle nude parole. E conclusero che invece le somme fossero destinate ad offrire un banchetto all'illustre escorgitatore di sì stupenda cavatina — banchetto che fu accolto tra gli applausi chiassosi di quegli scapestrati.

*
* *

Se mi sono fermato a lungo su Gabriele, si è perchè da un lato egli ha una parte importante nella mia odissea e dall'altro perchè trovo sempre un certo piacere nel parlare di questo diavolo di ragazzo, che amo ancora come un fratello, malgrado tutti gli impicci che m'ha dato per ben due anni.

Gabriele ha finito come tanti altri della sua tempra.

Interdetto dalla famiglia per le sue prodigalità senza fine, perseguitato dagli innumeri creditori, respinto dovunque si presentava chiedendo lavoro — a motivo della sua notorietà — comprese che non poteva più lottare colla sorte avversa, e lasciò Parigi, dopo aver mandato a tutti i suoi creditori la propria carta di visita colle lettere *P. P. C. (per prendere congedo)* e così concepita:

GABRIELE ROUSSELET
tamburrino nel diciasettesimo
**Africa**
(scrivere franco e fermo in posta)

Gabriele s'era arruolato.

Sono quindici anni da ciò; ed egli ebbe il tempo di riabilitarsi, anche presso la famiglia, conquistandosi le spalline di capitano e la medaglia di valore.

Ed ora che sei completamente informato di quel carissimo fra gli amici, proseguo la narrazione.

(Continua).

## O viene la nota o si richiama Blanc.

Secondo la *Tribuna*, in seguito alla lettura del testo del discorso pronunciato da Canovas il ministro Mancini avrebbe telegrafato al nostro ambasciatore Blanc che, ove non si inviasse la attesa nota, chiedesse i passaporti.

Comunicato il telegramma a Canovas, questi avrebbe promesso l'invio della nota.

---

## IL CHOLERA.

(Traduzione in versi della *Leggenda Orientale*)

Un Pascià presso a Smirne cavalcava una sera.
Ed ecco, ad un quadrivio, s'incontrò col Colèra!
Sulle prime il suo volto com'ambra si fe' giallo
A tal vista, ma poscia ei smontò da cavallo
E, ai piedi dello spettro piegati ambi i ginocchi,
Colla voce tremante e le lagrime agli occhi
Gli domandò: «Potresti, o fantasma tremendo,
«Dirmi ove vai?» - Lo spettro rispose sorridendo:
- «Faccio una gita a Smirne.» - A Smirne!... Omei!... Omei!..»
Disse il Colèra allora - «Ah, capisco!.. Tu sei
«Di Smirne un cittadino!» - Vi son nato e ci vivo
«Beato di tre figli» - «Or ben, non n'andrai privo..»
- «Ed ho due care mogli...» - «Non te le rapirò...»
- «E padre e madre ho ancora...» - «Io te li lascierò...»
- «Amici, poi, carissimi.... Parenti...» - «Essi vivranno!»
- «Io stesso...» - «A te, lo giuro, non recherò alcun danno!...
«Sei contento?» - «In eterno sia ringraziato Allà.»
Su tali accenti alzossi d'in ginocchio il Pascià
E già verso il cavallo poco stante movea
Allorchè, fatto ardito, ebbe una nuova idea
E, voltosi allo spettro: «Ti fermerai tu qui,
«Fra noi gran tempo?» chiese. - E l'altro: «Venti dì.»
- «Sta bene. E quante vittime farai?... Lo sai tu almeno?»
- «Io ne farò duemila.» - «Proprio?» - «Nè più, nè meno.»
- «Duemila non son molte..Ne dài promessa vera?»
- «Verissima....» - «Parola?» - «Parola di Colèra!»

* * *

Per venti dì non ebbe Smirne un istante lieto.
Il Müezzin, dall'alto del maggior minareto,
Gridava ogni mezz'ora al popolo atterrito
Il numero di quelli che il morbo avea colpito
E il numero di quelli ch'ei spenti avea: nè ancora
Dell'undecimo giorno spuntata era l'aurora
Che la cifra dei morti sorpassava i duemila!
In capo ai venti giorni furono settemila
Ed il Pascià, sdegnato contro il mostro che avera
La sua promessa infranto, al tramonto attendera
Ch'egli da Smirne uscisse, per sbarrargli la via
E dirgli il conto suo per tanta fellonia.
Quando fuori di Smirne se ne venne il Colera
Era già di quattr'ore inoltrata la sera.
— «Traditore!.. Spergiuro!» il Pascià gli gridò
Appena l'ebbe visto. — e l'altro: «Or ben si può
«Saper perchè mi tratti in guisa tale?» — «E ardisci
«Di chiederlo?.. Duemila, sol duemila, capisci,
«Esser dovean le vittime! Tu lo avevi giurato..
«E furon settemila!» — «Non io, non io mancato
«Ho al giuramento mio!» — «Quest'è impudenza vera!»
— «Tieni in freno la lingua» disse brusco il Colera
«Io ne uccisi duemila; non è quel che promisi?»
— «E gli altri cinquemila chi dunque li avrà uccisi?»
— «Un migliaio, di medici e monatti la cura...»
— «Sta bene... Fan tremila... E il resto» — «La paura!»

Caprino Bergamasco, 5 luglio 1884.

*F. Fontana.*

---

# NOTIZIE ITALIANE

**Roma.** La sub-giunta ha terminato l'esame dei progetti per il nuovo palazzo del parlamento. Pare che abbia scelti, come meritevoli di premio, i progetti che portano il numero 7, 9 e 19.

La sub-giunta riferirà alla Commissione, la quale, però, non prenderà una decisione definitiva che in novembre.

— Venne intimato lo sfratto dai rispettivi conventi ai monaci Barnabiti, Testini, Carmelitani, Cappuccini e Agostiniani.

**Messina.** Il fuoco è cessato, il tempio di S. Francesco è distrutto, il palazzo dell'Intendenza rimase illeso.

**Torino.** Dopo vari mesi di inutili ricerche, la questura arrestava certo Lodovico Bavera colpevole di omicidio e di altri delitti. Il Bavera aveva forato il pavimento della sua abitazione e ogniqualvolta le guardie andavano per catturarlo egli, per un foro, sprofondavasi nel piano sottostante, nascondendosi in un buco sotto un cassone. Le guardie si accorsero del nascondiglio avendo sentito leggermente muoversi i mattoni sotto i piedi presso il cassone.

**Firenze.** Si fece l'autopsia del prof. Parrini, morto in seguito alla ferita riportata nello scontro col De Witt. La salma del Parrini verrà inviata a Torino.

Le voci corse che a Livorno fosse avvenuto un duello tra il De Witt e Luigi Lodi del *Fracassa*, benchè generali, erano però erronee. In seguito all'intromissione di amici comuni ed a reciproche spiegazioni la vertenza venne composta sul terreno.

**Novara.** Si uccise il tenente del 33.o reggimento, Gaetano Fontana, esplodendosi due colpi di rivoltella nel petto.

Lasciò una lettera diretta al suo colonnello.

S'ignora la causa che spinse il Fontana al suicidio.

# NOTIZIE ESTERE

**Russia.** La linea ferroviaria da Varsavia a Pietroburgo viene occupata dal militare. Ogni forestiero che giunge a Varsavia deve legittimarsi rigorosamente.

**Belgio.** Una legge fu presentata alla Camera tendente ad abolire successivamente le scuole secolari.

Il ministro degli esteri presentò una proposta di credito per la riattivazione delle relazioni diplomatiche colla Curia.

Ecco il frutto dei clericali al potere.

**Egitto.** Un dispaccio del Mudir di Longola annunzia che battè 5000 insorti presso Delbah.

---

# CRONACA PROVINCIALE

**Elezioni amministrative di Palmanova.** *Palmanova, 23 luglio.* Finalmente pare che ci siano una o più liste avversarie della lista del partito ch'oggidì regge le cose municipali. Avrebbero comune il nome dell'avvocato cav. Putelli e questi altri tre nomi: Giovanni dott. Buri, Antonio Ferazzi e Giuseppe Rea.

L'unico modo di mantenere le lotte e le scissure di questo povero paese. E si maneggiano sott'acqua anche pel consigliere provinciale di *Porpetto*. Ma di tutto e de' candidati Ferazzi e Rea in una mia prossima. Per ora vi basti la notizia. Valete.

**Funerali e compianto.** *Clauzetto, 23 luglio.* Una lunga, funerea processione, d'ineffabil lutto, avviavasi oggi dalla Villa-Clauzetto alla chiesa e cimitero.

Generale era il compianto ed il senso di dolore per una sventura repentinamente accaduta.

Una folla di meste fanciulle attorniava una bara, ed il paese rappresentato nella parte sua migliore onorava questo pianto.

Chi mai aspettava quella bara? Una giovine sposa, a ventidue anni, per aneurisma l'altro ieri d'improvviso rapita, fulminata — Maria del Gallo sposa al notaio Giuseppe dott. Ma zoleni, maestra intelligente e pia in questo comune. Oh come la vita è incerta e malfermi gli umani intendimenti!

Povero Giuseppe, amico nostro, incominciavi appena a gustare le gioie di una vita intima, indivisibile; di un amore inalterabile, della gioconda vita di famiglia rallegrata dalle cristiane ed amabili virtù della tua sposa.... Troppo hai perduto, e se la vita ora ti pare un deserto, n'hai ben donde!... Le facesti da padre, da educatore, le fosti guida; ed ora che buona la sapevi e veramente buona, Dio, che a te data l'avea, Dio te la tolse e non la vedrai che in Dio.

E quale il conforto, o amico, se non la religione, che abbelliva l'animo della tua Maria; e te la rese pregievole cotanto!... Dessa non ti ha abbandonato. Come angelo di pace, anche più purificata, ti aleggia con soave spiro intorno e ti dice: caro mio Beppi, vedi come son bella e come è prezioso il cielo! vedi che sulla terra non v'è amore che riposi l'animo, se non si basa in Dio — l'amor che ti sposai, non è sciolto no, lo portai meco in cielo: egli è vero, lo strappo fu doloroso — repentino, fulmineo; caddi sul tuo braccio cadavere — non ti potei dir addio — non una parola... Ma ti rassereni il cielo, ti conforti ed accompagni il firmamento, le cui stelle ti diranno, che io assai più sopra sono volata e che davanti a Dio per te gemo e sospiro...

Rasciuga il pianto adunque... arrivederci riuniti in cielo, per sempre colla tua Maria.

*D. M. N.*
pegli amici

**Un fatterello.** Scrivono all'*Adriatico*:

Siamo a Latisana, terra sacra per eccellenza alle belle donne. Abbiamo a protagonisti due sacerdoti di Cristo che in questi dì seppero distinguersi anche come sacerdoti di Venere, valendosi di due giovani sacerdotesse riboccanti di vitalità procacemente manifestata. Sembra che uno dei due, il quale potrebbe anche essere un cappellano di quei luoghi, troppo apertamente se la intendesse con la sua bella, tantochè il gregge del socerdote di Cristo cominciò a mormorare sui frequenti e troppo palesi sacrificii di questo sacerdote di Venere.

L'altro, che vuolsi sia un superiore gerarchico del primo, chiamò questi perciò *ad audiendum verbum* per la scostumata vita che traeva, e con voce autoritaria gli fece un lungo sermone che riepilogato suonava: *si non caste, caute.* È facil cosa, rispose di rimando il reo subordinato, dar consigli nella bisogna quando, come lei s'hanno in casa pane e companatico, ma io... A queste parole la serva del superiore che tutto avea udito, irruppe nella stanza come belva ferita e con gli occhi schizzanti di rabbia, le narici dilatate per la sua pudicizia offesa, a graffiature, a morsi, a pugni, mise alla porta il mal capitato cappellano. *Et nunc erudimini!*

**Incendio ad Azzano Decimo.** Alle 2 ant. del 23 corr., per causa affatto accidentale, si sviluppò un incendio nella casa di abitazione dei signori Brunetta fratelli Giuseppe e Luigi. Accorsero subito i vicini, e mercè la grande quantità d'acqua di cui si potè disporre, l'incendio venne presto domato e il danno limitato a l. 3300, assicurato.

---

# CRONACA CITTADINA

# Il dieci agosto a Udine.

Come si sa, domenica dieci agosto sarà giorno di spettacoli per Udine, tenendosi in quel giorno la grande lotteria ad incremento del fondo pel monumento a Garibaldi.

Fin dal mattino la banda cittadina percorrerà le vie principali della città, suonando allegre marce.

Alle dieci antimeridiane grande apertura della fiera fantastica sulla piazzetta di San Giovanni, a cura della *Società degli agenti.*

**Centomila articoli svariatissimi** saranno posti in vendita — articoli di chincaglierie, cristalli, porcellane, drappi, mercerie, stoffe, tendine ecc. ecc. Sulla medesima piazza vi saranno svariatissimi giuochi: di lancia fortunata, il tempietto di Temi, bersagli di coltelli, la bilancia Chameroy alla prova e tanti e tanti altri.

**Brillantissimi trattenimenti** avranno luogo nella Sala dell'Ajace dalle undici antimeridiane alle due pomeridiane.

Trattenimenti straordinari nel corso della giornata, quali:

Esposizione storica,
Concerti musicali,
Fioraie,
Vigili urbani in rinforzo del corpo attuale, vista la straordinaria affluenza di quel giorno,
Corse.

**Grande lotteria con due mila premi,** fra cui molti oggetti preziosi e di gran valore.

Alla sera, illuminazione splendidissima, a gas, alla veneziana, con palloncini, con fuochi di bengala; e più tardi, *grande concerto musicale con cori.*

## Il Consiglio Comunale

nella seduta di stamane, udita la comunicazione di un deliberato della Giunta preso d'urgenza rispetto alla garanzia del mutuo dato dalla Cassa di risparmio al Consorzio roiale, approvava le spese ed i lavori relativi per i quartieri per uno squadrone di cavalleria e per una batteria d'artiglieria; l'assegno del salario alla bidella della Scuola magistrale e le spese di cancellerie per la direzione.

Sull'oggetto quarto, Regolamento per l'esercizio dell'ara crematoria, sono accettate alcune proposte del consiglier Pecile e votate le norme proposte dalla Giunta.

Oggetto quinto. Rettifica di confini con cessione di fondo sul piazzale esterno d'Aquileia al sig. Bastanzetti Donato; approvate le proposte della Giunta.

Animatissima si aprì la discussione sull'oggetto sesto: Illuminazione della città. Il consiglier Novelli propose la sospensiva. La seduta continua. Domani resoconto dettagliato.

**Seconda convocazione dei Reduci.** Andata deserta l'Assemblea della scorsa domenica, i Reduci sono convocati per dopo domani ad un'ora pom. nella sala Cecchini.

Trattandosi di seconda adunanza, le deliberazioni saranno valide qualunque sarà il numero dei soci intervenuti.

**Anche i Soci dell'Operaia** sono chiamati dopo domani a trattare l'ordine del giorno che doveva essere discusso la passata domenica. Anche qui si tratta di seconda convocazione.

Non è còmpito nostro fare delle prediche per ricordare ai soci il loro dovere; diciamo solo che chi, non legittimamente impedito, manca d'intervenire alle sedute in cui si discutono gl'interessi della società, dimostra ben poco affetto al sodalizio del quale fa parte.

**Incoraggiamento all'industria bovina.** Colla fine del mese, presso l'ufficio della Deputazione Provinciale si chiude la iscrizione per le commissioni per l'acquisto di tori Friburghesi e Schwytz e per la iscrizione de' bovini che si presenteranno alle mostre di Udine e Pordenone e nelle quali verranno scelti i capi più meritevoli per l'invio a Torino.

La stampa agricola e politica nell'annunciare questi provvedimenti adottati dalla nostra onorevole Deputazione provinciale, ebbe molte parole di lode che rilevammo con compiacenza, lieti di questo concorde plauso d'ogni luogo d'Italia. — Riproduciamo anzi un brano di articoletto del D.r Ortolani sul giornale *La Fattoria* di Palermo.

Dall'ottimo giornale *La Pastorizia del Veneto*, diretto dall'egregio collega ed amico Romano, rileviamo quel che si fa da quelle provincie, modello tra tutte le provincie italiane, per il progresso, l'incremento e la dignità di quelle popolazioni rurali. Nell'intento che scelti capi bovini in Friuli vadano ad arricchire la mostra zootecnica di Torino, quella Deputazione provinciale terrà due mostre preparatorie, una in Pordenone e l'altra in Udine, in modo che i capi di bestiame ritenuti migliori verranno a spese della Provincia e col concorso della benemerita Associazione agraria friulana inviati alla Esposizione di Torino. Così quell'industriosa provincia può dire di avere una rappresentanza, che cura con amore e con senno la produzione agraria.

**Comitato friulano per il Monumento in Udine a Garibaldi.** Questa sera, ore 8 pom., seduta nella sala dell'Ajace, di tutto il Comitato.

**Monumento a Garibaldi.** Elenco delle offerte in danaro ed oggetti per la Lotteria.

Barbaro Pietro l. 10, Nigris Giacomini l. 2, Nascimbeni Giovanni l. 2, Camerino e Vidoni l. 2. Piutti Isidoro l. 1, Saccomani Luigi e consorte di Pasiano di Pordenone l. 10, De Cilia Antonio di id. l. 5, Offerte raccolte in Tolmezzo dai signori De Marchi Paolo, Perissutti avv. Luigi e Marioni avv, G B.: De Marchi Paolo l. 20, Perissutti avv. Luigi l. 10. Marioni avv. G. B. l 2, Moro dott. Pietro l. 5, De Carli Eustacchio l. 5, D'Orlando G B fu G. B. l. 5, Chiussi Giuseppe l. 2, De Giudici Leonardo l 5, Muner Luigi l. 2, Bruseschi avv. G. B.l. 3, Quaglia avv. Edoardo l. 2, Tamburlini avv. Cristoforo l 3, Gressani fratelli l. 10 Linussio Dante l. 2, Morena Giacomo c. 50, Paolini Giovanni l. 2, Frisacco Luigi c. 50, Raber Francesco c. 50, Mazzolini Pietro l. 1, Cudicini Francesco l. 2, Picco Giacinto c. 50, Galante Regina c. 82. Pillinini Giuseppe c. 50, Marchi Giuseppe l. 2, Seccardi Vincenzo l. 1, N. N. c. 50, Tavoschi Vittorio l. 2; Agnoli Giovanni l. 1, Linussio dott. Andrea l. 2, Linussio Antonio, l. 1, Schiavi Girolamo l. 1.50, Da Pozzo avv. Odorico l. 2, Sillani Sigismondo l. 1, Campeis avv, G. B. l. 2, Spangaro avv. G. B. l. 2.

M. G. un revolver, una pipa, Gregorio Braida e famiglia una coppa di mettallo lavorato a cesello argentato ed in parte dorato con controvaso di cristallo colorato, Marinelli prof. cav. Giovanni (Università) di Padova oggetti da lui offerti ed altri raccolti presso le famiglie Bisson, Michiali, Venturi, dalle signore Blasutig Maria, Niccoli Porta Pia, Omoboni Stefania.

Marinelli un portafiori di vetro verde a calice con fiori dipinti (rotto in viaggio), castellina con dolci, boccettina con odori con gomma aspirante e premente, castellina per fiori con piatto di porcellana dipinta e contorno di metallo argentato, bomboniera con dolci coperta di seta con ricami, calamaio con piatto e coperchio di ottone e vasetto di vetro, borsellina di velluto con ricami e ligatura di metallo argentato, temperino a 4 lame, poggia calici di fiori in lana colorata e figurine rimesse, vasetto di latta per zucchero colorato e dipinto a fiori, Omoboni un porta orologi a trofeo di armi di metallo fuso bronzato e dorato, porta merletti di seta ricamato a colori e figure, vasetto di legno a lustro fino con velute di Roma e Firenze dipinte, borsettina di conchiglie ligate con seta a frangie ricamate, calamaio di metallo a scatto coperto di pelle, due porta fiammiferi di osso a scatola, porta salviette a rete di perle, un cuscinetto porta odore con fodera di seta fornito di similoro e fiore artificiale, due salviette a trapunto e frangia con fiori lavorati, castellino con intelaiatura di filorame coperto con perle colorate, lucerna di ottone per benzina, piatto porta frutta di vetro verde, scatola con tutto l'occorrente di cancelleria, scatola con giocatoli (mobili di una stanza per teatrino), puntapetto argentato, braccialetto di perle colorate ligate con similoro, Bisson un porta salviette, grembiale di pichet per bambino, nastro con lavoro a ricamo in seta, porta odori in cuscinetto di seta ricamato a colori, borsa di stoffa per bambina con ricami, paese del medio evo oleografia con contorno ligato in seta. (Cont.)

**Il lagno di ieri** pel giuoco dei birilli alla birraria del *Friuli* non sarebbe fondato, stando ad una lettera che abbiamo sott'occhio. Da parecchio tempo il giuoco non vi si protrae oltre la mezzanotte — e molti e molti testimoni lo possono comprovare. In via subordinata poi l'estensore della lettera osserva che la località tra le due Birrarie è molto diversa. Al Friuli c'è un cortile ampio, ombreggiato da piante, non addossato a case, come lo è il cortile della Birraria Lorentz; quivi perciò fa il giuoco uno strepito maggiore ed arreca maggior disturbo.

**Povero giovane!** C'è una famiglia di possidenti, borghigiani, in vicolo Lungo, che pare colpita da una dolorosa fatalità. Uno de suoi membri, che doveva vestire l'abito sacerdotale, è già da qualche anno affetto da pazzia, — una pazzia dolce, inocua. L'altro ieri fu condotto all'ospitale un fratello di lui, pure pazzo, un bel giovane, sotto i vent'anni. Egli ha la *pazzia delle donne*: le guarda tutte, le vorrebbe tutte; ed ogni tanto esclama:

— *Ce bièle fantate che lì, eh?*

Quando fu arrestato, andava per la via raccogliendo sassi.

**Chiamata sotto le armi.** Dal Ministro della Guerra sono state impartite le istruzioni sulla chiamata sotto le armi dei militari di seconda categoria, della classe 1863, e di quelle appartenenti alle altre classi di seconda categoria, rinviati all'istruzione di quest'anno.

I militari ascritti alla seconda parte saranno licenziati dai Corpi ed inviati ai distretti, per essere congedati il 12 settembre p. v.

Insieme ad essi, saranno congedati i militari della prima parte che frequentarono il tiro a segno; e gli altri della stessa prima parte saranno avviati ai distretti, per essere congedati il 13 ottobre p. v.

Tutti i chiamati sotto le armi si dovranno presentare il 16 agosto al Comando militare del proprio distretto, o al Sindaco del capoluogo di mandamento dove dimorano.

**Una brutta notizia** che faceva il giro della città ieri viene così telegrafata all'*Adriatico*:

Si dice che iersera, all'ora dell'appello, il capitano d'ispezione del Distretto abbia percosso replicatamente il sergente B. ch'egli aveva consegnato e che gli chiedeva rispettosamente il motivo della consegna.

Si afferma che il capitano sia di carattere irascibile.

Tanto il capitano quanto il sergente furono posti agli arresti di rigore.

—

Possiamo soggiungere che il sergente B. è certo Brugnoli.

Ecco come sarebbe avvenuto il fatto, stando alle informazioni che ci siamo dati premura di assumere.

Mercoledì sera, poco dopo la ritirata, il sergente Brugnoli stava parlando col suo collega, sergente Morani.

Il Capitano d'ispezione chiama l'ufficiale di servizio e gli comanda di consegnare i due sergenti, perchè non stavano in rango.

Allora il sergente Brugnoli si fa innanzi e dice:

— Perdoni, signor capitano; per qual motivo mi consegna?

— Fate silenzio! — gli impone, il capitano.

— Signor capitano, la mia compagnia è di sopra...

Fu a questo punto che il capitano, perdendo il suo sangue freddo, afferrò pel collo il sergente e lo minacciò più volte.

Tanto il capitano che il sergente sarebbero agli arresti.

**Cose... da ridere.** Notti fa, sulla piazzetta in fondo via di Mezzo, due colombi tubavano, nel silenzio della notte, dolcemente; quando un colpo improvviso di sasso scagliato contro la finestra li fece balzare in piedi per la paura. Al primo succedono altri colpi, spessi e terribili.

Quei poveri colombi restan lì tramortiti, pallidi, smorti che paion cenci lavati. Lei — una bella mora diciottenne, dai grandi occhi neri lucenti, dalle chiome nerissime, — pregava pe' morti, quasi credendo che una legione di trapassati invadesse la casa; lui stava incerto e titubante. E più crebbe la loro paura, quando con orrendo fracasso, fu fatto precipitar per le scale un inaffiatoio di latta... Lei si strinse a lui; ma un certo romore e più l'odore la fecero disciogliersi da quella stretta e rifugiarsi in un angolo.

Il poveretto non potendo piue....

già non occorre dir altro: i lettori hanno capito.

**Fra sartina e servetta.** Due belle giovani, la sartina J. e la servotta B. se ne dissero quattro ieri sull'angolo di piazza S. Giacomo presso il negozio Degani, motivo la gelosia. La serva, che ha la lingua senza peli, disse della sartina:

— Va là, va là, che sei roba da soldati!

**Fu arrestato ier l'altro** quel capo-conduttore che tentò violentare una donna nel *coupè* di seconda classe nel quale essa trovavasi. Sarebbe certo Fonda. Quella donna, giovane e bella, andava a Firenze in qualità di cameriera.

**Bambina nell'acqua.** La figlia del fuochista ferroviario Carlo del Gobbo stava ieri trastullandosi nel roiello di via di Mezzo, presso la madre; quando improvvisamente cadde nell'acqua, il capo all'ingiù. La madre, senza perdere il coraggio, fu pronta a salvarla.

**Non fu an**
che dal caffè
bicchiere, con
cronaca di ier
bicchiere, sen
sarebbe torna
che sia pazza
rare in vettu
faccia piuttos

**Arresto**
**diere.** A cert
furono seques
sessanta di zu
far passare di
nascosti nel
Siccome poi
garanzia, il
condotto a Ud
poco Mago, se

**Fra don**
di via Cisis re
tal Bortolotti
fu presa da u
nutti, per i c
nella cucina
quindi percos
e graffiature.
versaria e la
parti di *vesc*
vertite; quan
chiamò il figl
fa minacciava
giunse oppor
trici e spinse
corritore.

**Sequestr**
gili Urbani v
logr. 45 pera

# GAZZETTI

**I mercati**

**Foraggi.**
cedente rivist
*marcite*, indic
come una del
da coltivarsi i
ecco cosa s
sull'*Italia Agr*
anche l'egreg
vinciale G. B
« *Lollium*
gliessella. Pre
pei prati irri
marcite di
pascolata a
continuo gett
rale è a pref
vini; i cavall
secca. Anche
viene fresca
Inghilterra, s
animali. Con
tato anche as
trifoglio, e ci
zootecnicamen
più gradito e
riesce anche
agricolo.
Scrivono in
e Pasqualini
logliessa al t
ettaro chili 3
e chili 10 di
sociazione me
e torna speci
questo prato
sere pascolat
tempera per
e più fibrosa
il trifoglio es
la sua acqua
è consumato
stato verde.
Pei bovini
da ingrasso q
latte; così si
bilimento di C
do Giolo inv
favorisce il s

Il commerc
ottava, fuori
animato. Degl
posto in fieni
il quintale p
paglia vecchia
l. 5 il quintal
Il mercato,
andò assai sc
vedere il cons
pagare qualch
prezzo discret
Ecco come
quotazioni su
Fieni dell'Alt
Id. id.
Id. della Bas
in sorte
Paglia nuova
Sugli altri
fieni non s'in
questa settima
animazione. L
grado la nuov
sensibile. Però
nuova un prin
ciò farebbe cr
colto.

**Non fu arrestata** quella donna che dal caffè Bidossi portò via un bicchiere, come narrava la nostra cronaca di ieri. Ella se ne andò col bicchiere, senza pagare, dicendo che sarebbe tornata a pagar subito. Pare che sia pazza. La si vide infatti girare in vettura, ieri stesso; ed ha la faccia piuttosto sconvolta.

**Arresto d'un contrabbandiere.** A certo Maghet di Cormons furono sequestrati al confine chilog. sessanta di zucchero, ch'egli tentava far passare di contrabbando in Italia, nascosti nel fondo della carrozza. Siccome poi non aveva di che dare garanzia, il Maghet fu arrestato e condotto a Udine. Quel cormonese fu poco Mago, sebbene Maghetto!

**Fra donne.** Mentre certa Gori di via Cisis recavasi jeri in casa d'una tal Bortolotti nella stessa via al n. 23, fu presa da un'altra donna, Bastianutti, per i capegli e tratta dentro nella cucina di essa Bastianutti e quindi percossa lievemente, a pugni e graffiature. Ella reagì, atterrò l'avversaria e la schiaffeggiò; sicchè le parti di *vescul* e *vescolat* s'erano invertite; quando l'ultima cresimata chiamò il figlio in aiuto... La baruffa minacciava di continuare; quando giunse opportuno chi separò le lottatrici e spinse da parte il figlio soccorritore.

**Sequestri.** Anche oggi dai Vigili Urbani vennero sequestrati chilogr. 45 pera immature.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### I mercati sulla nostra piazza.

**Udine,** 24 *luglio.*

**Foraggi.** Parlando nella precedente rivista del prato *jemale* o *marcite*, indicavamo il lollio perenne come una delle migliori graminacce da coltivarsi in questa sorte di prato: ecco cosa scriveva di tale pianta sull'*Italia Agricola* del 21 maggio 1880 anche l'egregio nostro Verinario Provinciale G. B. Dott. Romano.

« *Lollium perenne.* Logliessa o Logliessella. Preziosa graminacca vivace pei prati irrigui, base delle celebri marcite di Lombardia. Può essere pascolata a più riprese, perchè di continuo getta nuovi talli. In generale è a preferirsi verde per i bovini; i cavalli la appettiscono anche secca. Anche per gli ovini si conviene fresca e in Linguadocca, in Inghilterra, si fa gran uso per questi animali. Con successo si è sperimentato anche associare la loglierella al trifoglio, e ciò oltre che convenire zootecnicamente perchè il foraggio è più gradito e non induce meteorismo, riesce anche conveniente dal lato agricolo.

Scrivono infatti i professori Pasqui e Pasqualini che giova consociare la logliessa al trifoglio spargendo per ettaro chili 30 di logliessa oraijgras e chili 10 di trifoglio. Siffatta consociazione meno dimagra il terreno, e torna specialmente utile allorchè questo prato temporaneo debba essere pascolato; perchè il reijgras tempera per la sua natura più secca e più fibrosa l'azione sfavorevole che il trifoglio esercita sugli animali per la sua acqua di vegetazione allorchè è consumato in grande quantità allo stato verde.

Pei bovini giova tanto agli animali da ingrasso quanto alle vacche da latte; così si osservò anche allo Stabilimento di Caseificio in Lodi. Secondo Giolo invece questo alimento non favorisce il sollecito impinguamento.

—

Il commercio dei fieni in questa ottava, fuori mercato, non fu molto animato. Degli affari avvennero sul posto in fieni nuovi da l 3.70 a 4.20 il quintale per genere buono. La paglia vecchia ricercata fece anche l. 5 il quintale, nuova da l. 3 a 3.50.

Il mercato, fuori porta Poscolle andò assai scarso, laonde per provvedere il consumo locale si dovette pagare qualche carretto di fieno a prezzo discretamente sostenuto.

Ecco come s' aggirarono le ultime quotazioni su questo mercato:

| | | |
|---|---|---|
| Fieni dell'Alta vecc. | da l. 5.— | a 5.25 |
| Id. id. nuovo | » » 3.20 | » 4.— |
| Id. della Bassa in sorte | » » 2.70 | » 3.90 |
| Paglia nuova | » » 2.75 | » 3.10 |

Sugli altri mercati del Regno i fieni non s' indebolirono di più in questa settimana, ma ebbero poca animazione. La paglia vecchia, malgrado la nuova, non subì uno sbalzo sensibile. Però si notò nella paglia nuova un principio d' indebolimento ciò farebbe credere in un buon raccolto.

## MEMORIALE PEI PRIVATI



### Municipio di Faedis.

*Avviso d'asta.*

Essendo andato deserto l'esperimento d' asta per l'appalto della costruzione del Cimitero di Valle, di cui l'avviso d'asta 26 giugno 1884 n. 514, il sottoscritto Sindaco rende noto che nel giorno 3 agosto 1884, alle ore 10 ant. sarà tenuto un secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto, mediante estinzione di candela, avvertendo che in questo incanto sarà accettabile anche una sola offerta, ferme del resto ed inalterate le condizioni portate dal precitato avviso 26 giugno 1884 n. 514.

Faedis, 16 luglio 1884.

Il Sindaco
*G. Armellini.*

Il Segretario
*C. Dreossi.*

N. 940.

### Municipio del com. di Spilimbergo.

*Avviso di Concorso.*

A seguito di Deliberazione Consigliare 21 aprile caduto, approvata dal Consiglio Scolastico il 21 giugno successivo, viene aperto il concorso ai posti di maestro e maestra indicati nella sottoposta tabella.

Le istanze dovranno essere prodotte al Protocollo Municipale e non più tardi del 15 agosto prossimo venturo, corredate dai documenti che seguono:

*a*) Fede di nascita.
*b*) Stato di famiglia.
*c*) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.
*d*) Fedine penali.
*e*) Certificato di buona condotta.
*f*) Patente d' idoneità all' insegnamento.

I documenti alle lettere c, d, e, dovranno essere posteriori alla data del presente Avviso.

La nomina spetta al Consiglio, salva Superiore approvazione e s' intende fatta giusta le vigenti leggi e regolamenti scolastici.

*Tabella per norma dei Concorrenti.*

1. Spilimbergo: Maestro pelle classi III. e IV. elementari maggiori abilitato all' insegnamento del Disegno e della Ginnastica collo stipendio di L. 880.
2. Tauriano: Maestra pella scuola rurale collo stipendio di L. 366,66.
3. Barbeano: Maestra pella scuola mista collo stipendio di L. 550.
3. Istrago: Maestra pella scuola mista collo stipendio di L. 550.
5. Baseglia con Gaio: Maestra pella scuola facoltativa collo stipendio di L. 250.

Spilimbergo, 15 luglio 1884.

Il ff. di Sindaco
*G. Dianese.*

### Comune di Chiusaforte.

*Avviso.*

A tutto il 20 agosto venturo resta aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di annue lire 650 pagabile in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti presenteranno in tempo debito al Municipio le loro istanze in carta da bollo regolarmente documentate. Nel caso che il Consiglio Comunale scegliesse a maestro un sacerdote, questi avrà pure l'incarico di celebrare la messa festiva, coll' assegno annuo di lire 150.

All' insegnante eletto incombe l'obbligo della scuola serale.

Chiusaforte, 16 luglio 1884.

Il Sindaco
*Valentino Samoncini.*

*Il Segretario*
Leopoldo D'Arcano



## Un conte che sposa una serva.

A Nizza si parla meno del cholera che di questo fatto:

Un milionario, il sig. Tiranty, stimava tanto la sua serva, madamigella Seasseau, che morendo le lasciò tutto il suo, circa dodici milioni. Un conte di sedici quarti, il co. Ongran de Saint-Sauveur, innamoratosi della serva e dei milioni, la chiese e ottenne in sposa. Il matrimonio fu celebrato a Nizza. Al banchetto assistevano tutti i parenti della sposa e dello sposo. Tutto andò bene sulle prime; ma al momento che il fratello della sposa prendeva congedo da lei, questa si mise a pingere. Intervenne lo sposo e attaccò lite col cognato. Nacque una zuffa indemoniata: furono cavati i revolvers, ma fortunatamente non vennero esplosi.

## Terremoto.

*Napoli, 23.* Oggi nell'isola d'Ischia si udì un formidabile rombo sotterraneo seguito da una violenta scossa di terremoto.

Fortunatamente non si hanno a deplorare sciagure.

Lo spavento in quelle popolazioni è però grande; molti emigrano a Napoli.

---

Telegrafano da Budapest che un noto banchiere di quella città, sorpreso da pazzia, stracciò in minutissimi pezzi un pacco di banconote del valore di 40 mila fiorini. Ieri abbruciò nella stufa della sua stanza un altro pacco di banconote del valore di 14 mila fiorini.

---

La *N. F. Presse* commenta con un lungo articolo un suo telegramma da Venezia che reca un sunto delle informazioni pubblicate domenica dal- l' *Adriatico* sulle dimissioni del Presidente del Senato. Il giornale austriaco si sforza di dimostrare che queste dimissioni furono determinate da motivi politici.

La *N. F. Presse* conclude col dire che vi sono altre nuvole da scacciare prima che fra Roma e Vienna il cielo torni limpido.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### Corte d'Assise di Udine.

### Processo di falso

*a carico di Tracanelli ex-segretario comunale di Bagnaria Arsa.*

La sala è quasi vuota; il processo si svolge tra l'indifferenza dei pochi presenti perchè non si prevedono nè le emozioni forti nè gli scandali, la nota acre e pungente del giorno innanzi.

Eppure la è tutta una storia di dolori, di sventure e di lagrime che si sviluppa!

Allorchè l' imputato entrò nella gabbia sotto gli occhi dei giurati e del pubblico curioso di lui, ha provato come un senso di ribrezzo e di avvilimento e si è raggomitolato sul suo banco.

La sua voce debole si illanguidiva mano mano che parlava, ed alle molteplici interrogazioni del Presidente rispondeva confuso come se la memoria gli mancasse, or ammettendo ora negando i fatti addebitatigli.

Era una fibra debole, spezzata dalla sventura, che non aveva nemmeno la forza di difendersi.

La colpa si è sviluppata in lui inconsciamente.

Da 30 anni non aveva dato a divedere che il desiderio di assicurare un pane alla sua famiglia, di mantenersi onesto; poi sono venuti i giorni grossi della sventura e in quella casa funestata dalla morte e dalla fame è entrato con essi il delitto.

Tracanelli ha subito, rimanendovi estraneo, il suo destino. Quell' organismo di galantuomo, senza nervi e senza muscoli, non poteva resistere e cadde nella colpa; ma non ne nacque il delinquente.

Nella commozione di tutte le sue fibre ad ogni ricordanza dei suoi cari, nella vampa di rossore ad ogni confessione strappatagli, nella sospensione della voce, nella stanchezza di tutta la persona si palesava l' uomo onesto, non il delinquente. E le deposizioni di tutti i testi furono un continuo elogio reso alla sua onestà.

E l'arringa eloquente del difensore avv. D'Agostini ed il verdetto dei giurati che negarono l'*in genero* del fatto, cresimarono che su quel banco siedeva uno sventurato, non un delinquente.

In seguito al verdetto, egli fu assolto.

M.

### Il «soldato scheletro».

A Napoli, hanno fatto il processo al *soldato scheletro.*

Il *soldato scheletro* è un certo Giuseppe Attisano, siciliano, di Carini. Tempo fa percosse un capitano e si rese perciò colpevole di un reato, punibile con la fucilazione.

Il *soldato-scheletro* non riusciva a stare in piedi quando il presidente lo interrogava; magro, stecchito, terreo, costretto ad apir bocca, emetteva suoni che, con molti sforzi, si potevano rassomigliare ad una voce.

Il *soldato scheletro* appartenne già all'ottavo granatieri; roba vecchia come vedete, perchè da un pezzo i granatieri non ci sono più, e perchè da 14 anni il *soldato-scheletro* scontava altre pene, cui fu già condannato, nel reclusorio di Gaeta.

Il *soldato-scheletro* apparve all'udienza ciò che è davvero: un triste e miserabile *documento umano.* Il sindaco di Carini ha certificato per lui:

Una madre folle;

Un padre ucciso dai liquori;

Un'ubbriachezza, dirò così tradizionale di famiglia.

Lui, poi, il *soldato-scheletro*, prima di vestire l'uniforme del soldato italiano, fu ozioso, vagabondo, dissoluto, crapulone, ammazzasette e...., chi ne ha più, più ne metta.

Una volta indossata l'uniforme, il *soldato-scheletro* si aggiustò questo *stato*, che non è assolutamente di *servizio*:

Disertore nell'agosto del 1861, e punito perciò con quattro anni di reclusione;

Insubordinato con vie di fatto nel 1869, condannato ad altri 15 anni della stessa pena;

Poi nuovamente reo di non so che, e aggiunti altri 2 anni a quelli del conto.

Tutto questo, all'infuori delle condanne speciali di cella di rigore, isolamento, pane e acqua e cose simili.

Insomma il *soldato-scheletro*, da un ventennio in qua, è il contingente più sicuro della statistica penale militare; è l'uomo-pena, l'uomo-condanna, che, recentemente, ha fatto il possibile per averne una più grossa dell'altra, e non è stata davvero colpa sua se non c'è riuscito.

Nel reclusorio di Gaeta, il *soldato-scheletro* litigò col tenente Capiano, che gli aveva intimato la posizione dell'attenti: ma lui, il *soldato -scheletro*, allegando un mal di nervi, si ricusò allora il tenente Capiano fece rapporto al capitano Angiolini. Il capitano Angiolini chiamò il *soldato-scheletro* e gli disse:

— Voi simulate una malattia di nervi, che non avete; andate in cella per otto giorni.

Il *soldato-scheletro* si lasciò cadere di capo il berretto, e chinandosi per raccoglierlo tirò al capitano un pugno che non lo colse, e un calcio che lasciò l'orma del piede sul cappotto del superiore.

Per questo nuovo reato, il *soldato-scheletro* fu condotto a Napoli e processato; il reato conduceva dritto, dritto, nelle conseguenze, alla spianata dei Bagnoli; ma lo stesso avvocato fiscale militare ammise il *vizio parziale*, il *morboso furore* o qualche cosa di simile.

In breve, il *soldato-scheletro* ha aggiunto ancora tre anni di reclusione al conto antico. La stessa giustizia militare, inesorabile, si è fermata davanti al *caso patologico*, e ha fatto della scienza.... senza che il prof. Lombroso si fosse presentato.

Io — scrivo l' «Azzeccabugli» del *Fracassa* — mi permetto una semplice domanda:

— Quando la coscrizione interviene e mette la mano sopra un individuo come l'Attisano, è proprio una necessità assoluta prenderlo e regalarlo all'esercito?

Capisco, la legge è inesorabile nella sua applicazione; ma fare a meno di un membro notoriamente ammalato, quando tutto lo documenta, non è forse un vantaggio per il resto della famiglia?

---

Secondo l' *Italie*, il Consiglio dei ministri avrebbe accettato le dimissioni dell' on. Tecchio da Presidente del Senato. Sarebbe chiamato a succedergli l' on. Cadorna.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra,** 24. Assicurasi che la conferenza discuterà oggi le contro proposte di Blignieres, essendo le proposte inglesi state effettivamente respinte.

**Brusselles,** 24. Il Senato elesse il barone Anethan a presidente e Merove, Westerlow e Kint a vice-presidenti; tutti gli eletti fanno parte della destra.

**Londra,** 24. La *Reuter* ha da Assuan in data di ieri: Il maggiore Kitcheuer parte domani con 40 beduini per Dongola, onde informare poi sulla vera situazione di quel paese.

**Disordini.**

**Budapest,** 24. Iersera i muratori postisi in isciopero, incapaci di indurre i loro compagni ad abbandonare i lavori della *Radialstrasse*, tumultuarono e provarono quindi di demolirli.

Accorsa la polizia, acquetò i tumultuanti.

Nessun incidente.

### Grave incendio.

**Vienna,** 24. Da Oedenburg si annunzia che in Pamhagen un grande incendio ha distrutto **quaranta case e sessanta magazzini** con quantità enormi di frutta, foraggi e grani. Il danno è di **sessantamila fiorini.** È perita una donna con cinque bambini.

DOMENICO DEL BIANCO, *responsabile provvisorio.*

### Comunicato (1).

**Nello stabilimento di bagni solforosi di Lussnitz, situato a sei chilometri da Pontebba, il trattamento che lasciava molto a desiderare, si è totalmente migliorato. Il conduttore dello stabilimento ha chiamato un cuoco italiano che funziona da due giorni con piena soddisfazione dei concorrenti, ed il servizio anche in tutto il resto è al completo con prezzi moderati.**

Lussnitz, 22 luglio 1884.

*Seguono le firme di molti bagnanti.*

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.



*GRANDE*

**SCOPERTA INDUSTRIALE**

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in fiocche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e fiocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapé, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L' aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

**LIRE 38**

Volendola franca di trasporto e d' imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell' Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L' imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall' imbalaggio di una ottomana vi è l' occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

*NB.* I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l' ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

**D'AFFITTARE**

**in casa DORTA, suburbio Aquileia:**

**Pianoterra:**

Due vasti locali per diversi usi;

**II. Piano:**

Abitazione di otto ambienti, con cantina legnaia ed orto.

**Nel fabbricato annesso:**

Uno spazioso granaio.

**AVVISO.**

*Col giorno 2 agosto p. v. verrà riaperta a comodo del pubblico l'antica Locanda Pletti, sita in questa città, Via Poscolle n. 24 sotto il nuovo appellativo*

**ALBERGO ALLA CITTÀ DI ROMA.**

*I restauri radicali ivi praticati, il servizio sotto ogni rapporto inappuntabile e la modicità nei prezzi, fanno fidato il sottoscritto assuntore di vedersi onorato da numerosa clientela.*

Udine, 21 luglio 1884

***Sante Ferigo.***

**AVVISO**

**Osservatorio Bacologico**

SULLE COLLINE

DI

**ADORGNANO** (Tricesimo.)

Li sottoscritti invitano i loro clienti a portarsi in Adorgnano presso Tricesimo per vedere le preparate galette tanto gialle pure nostrane prodotte in scelte località della Carniola, quanto bianche e verdi annuali ottenute da speciali ed appositi allevamenti presso distinti bachicultori; e per osservare con quale metodo e cura suggeriti dalla scienza e da lunga esperienza, non escluso, s' intende, l' esame microscopico d' un provino di farfalle antecipate delle singole partite, essi sottoscritti confezionino il seme-bachi delle seguenti specialità:

1 Giallo puro cellulare
2 Bianco puro »
3 Verde puro »
4 Giallo-bianco incrociato cellulare
5 Giallo-verde incroc. industriale.

Tanto a sicurezza e norma degli egregi antichi loro clienti.

**Iannes-Pascolini.**

Autorizzata con decreto 29 febbraio 1884.

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

**PREMI PER**

**UN MILIONE**

**DI LIRE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 Premio in **Oro massiccio** | | | L. 300,000 |
| 1 Premio | » | » | » 100,000 |
| 3 Premi ognuno | » | | » 50,000 |
| 3 Premi, ognuno del valore di | | | » 20,000 |

3 Premi da L. 10,000 ognuno — 6 Premi da L. 5,000 ognuno — 9 Premi da L. 3,000 — 15 da L. 2,000 — 30 da L. 1000 — 75 da L. 500, ecc., **ed altri premi del complessivo valore d' oltre Lire 205,500.**

**in tutto 6002 Premi ufficiali**

DEL VALORE TOTALE

**DI LIRE**

**UN MILIONE**

**Prossimamente verrà annunziata l' estrazione.**

**Ogni biglietto UNA Lira**

Per l' aquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell' Esposizione. Piazza *San Carlo*, 1 (angolo via Roma), **Torino** (aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno.

In *Udine presso Romano e Baldini, cambiovalute della Banca di Udine.*

**Stabilimento Bagni**

**Porta Venezia.**

*Bagni caldi in vasche solitarie*

Bagni freddi *a doccia*

*Bagni caldi.*

*I^a Classe L. 1 per bagno.*

*II^a » L. 0.60 » »*

*Bagni a Doccia L. 0.50.*

**Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.**

# LA VELOCE

**Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale**
**Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,**

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

**Il 3 agosto il più veloce vapore del mondo NORD-AMERICA**

Viaggio in 15 giorni — Camerini distinti fr. **1030** — 1.a classe fr. **810** — 2.a classe fr. **610** — 3.a classe fr. **155**

**Il 18 agosto il grandioso e velocissimo piroscafo SUD-AMERICA**

Viaggio in 22 giorni — 1.a classe fr. **560** — 3.a classe fr. **155**

*Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.*

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

**EUGENIO LAURENS**
Piazza Nunziata N. 41.

*Case figliali*: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 - *Case succursali*: MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

*Dirigersi in* ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

## EUGENIO LAURENS

*Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova*

**Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.**

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
*per l'America del NORD e SUD.*

**Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.**

**Partenze giornaliere per l'America del Nord.**

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

# COLLEGIO INTERNAZIONALE IN SARONNO

PER LINGUE, CONTABILITÀ E COMMERCIO

*CON SCUOLE ELEMENTARI E TECNICHE*

e ***PENSIONE SPECIALE*** **per giovani italiani e stranieri studenti lingue.**

***Programmi a richiesta.***

## ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA
**DI GIACOMO COMESSATTI**
a Santa lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

# MACCHINE DA CALZE

## E DA CUCIRE.

**Le migliori sino ad oggi esistenti**
**presso**

**M. PAVLINEK**
**e Comp. — ingegnere.**

VENEZIA
Sant' Antonino **3290.**

# OLIO

## di puro fegato di Merluzzo

***Berghen***

**approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.**

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri,** dietro il Duomo.

# 1000 LIRE

a chi dopo aver usato la tintura per i calli del Dottore E. BOESE avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li produce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flacone, pennello ed istruzione L. 2.

*Deposito presso il sig.* **Luigi Biasioli** *Farmacista, Udine.*

**Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.**

**Orario della ferrovia**

| | | |
|---|---|---|
| *part. da Udine* | | *arr. a Venezia* |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. |
| „ 5.10 ant. | omnibus | „ 9.43 ant. |
| „ 10.20 ant. | diretto | „ 1.30 pom. |
| „ 12.50 pom. | omnibus | „ 5.15 pom. |
| „ 4.40 pom. | omnibus | „ 9.15 pom. |
| „ 8.28 pom. | diretto | „ 11.35 pom. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* |
| ore 5.50 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. |
| „ 7.45 ant. | diretto | „ 9.42 ant. |
| „ 10.35 ant. | omnibus | „ 1.33 pom. |
| „ 4.30 pom. | omnibus | „ 7.23 pom. |
| „ 6.35 pom. | diretto | „ 8.33 pom. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. |
| „ 7.54 ant. | omnibus | „ 11.20 ant. |
| „ 6.45 pom. | omnibus | „ 9.52 pom. |
| „ 8.17 pom. | omnibus | „ 12.36 ant. |
| *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| „ 5.35 ant. | omnibus | „ 9.54 ant. |
| „ 11.— ant. | omnibus | „ 3.30 pom. |
| „ 3.18 pom. | diretto | „ 6.28 pom. |
| „ 4.— pom. | omnibus | „ 8.28 pom. |
| „ 9.— pom. | misto | „ 2.30 ant. |
| *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 6.30 ant. | omnibus | ore 9.8 ant. |
| „ 8.20 ant. | diretto | „ 10.10 ant. |
| „ 1.13 pom. | omnibus | „ 4.20 pom. |
| „ 5.— pom. | omnibus | „ 7.40 pom. |
| „ 6.35 pom. | diretto | „ 8.20 pom. |
| *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 6.50 ant. | omnibus | ore 10.— ant. |
| „ 9.05 ant. | omnibus | „ 12.30 pom. |
| „ 5.— pom. | omnibus | „ 8.08 pom. |
| „ 9.— pom. | misto | „ 1.11 ant. |

L'Acqua Minerale Ferruginosa
DI

# SANTA CATERINA

*è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.*

PROF. MANTEGAZZA

*(Almanacco Igienico 1880.)*

*Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile, che nell'infantile.*

**L'Acqua Minerale**
di

## SANTA CATERINA

*con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica, o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. Lo relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcolanità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.*

**Dott. Cav. M. R. Levi,** *Medico Primario*
*Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia.*

*Costa cent. 30 la bottiglia.*

*Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano. A. MANZONI e C., via della Sala, n. 10.*

*Vendesi in Udine dai sig. Farmacisti: Comelli Comessatti, Fabris, Minisini, Bosero e Sandri.* (25)

*SE REGALANO*

# 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **5 Galleria Principe di Napoli, NAPOLI. Prezzo a provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

**Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.**

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro, Franchini, Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianetti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi, Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vaboli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere Strada Amano 24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 10, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

# DOTTOR TOSO

**Chirurgo-Dentista**

UDINE N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

***a prezzi modicissimi.***

**Chirurgo-Dentista**
DOTTOR TOSO
UDINE N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

Udine, 1884. Tipografia della «*Patria del Friuli*»